



**ASSOCIAZIONI.** Formazione per i giovani capitani d'azienda veronesi

# La Scuola d'impresa, 10 anni in crescita

«Sviluppa le potenzialità del territorio e le relazioni»

Festeggiare i primi 10 anni di attività mentre cresce il numero delle realtà aggregate. Si conferma esperienza unica nel Paese, che mette in rete giovani capitani d'azienda e professionisti, la Scuola per l'imprenditoria veronese, rivolta a chi ha un'età compresa tra i 18 ed i 40 anni.

**SERATA AL MUSEO.** L'iniziativa, coordinata da Michele Rossetto, presidente dei Giovani di Confcommercio Verona, ha celebrato il traguardo dei due lustri di vita sabato sera al Museo Nicolis. La serata ha segnato anche l'ingresso nel network, al quale aderiscono i giovani di Ance, Casartigiani, Api, Confcommercio, Confindustria, Confartigianato, Confcooperative e Ordine degli ingegneri, dei giovani architetti. A firmare il protocollo di adesione, il delegato Massimo Dal Forno.

«La scuola cresce negli anni. I giovani delle associazioni di categoria e degli Ordini professionali dimostrano di comprendere l'importanza della partecipazione per approfondire relazioni professionali, oltre che personali, funzionali anche al loro business», commenta Rossetto. Relazioni che durano nel

tempo, come ha dimostrato il filmato proiettato alla platea di 130 partecipanti alla serata. «Dalla nostra scuola sono passati Paolo Arena, presidente di Confcommercio e dell'aeroporto Catullo, Giu-

seppe Riello, presidente della Camera di commercio. E molti altri nomi di punta dell'imprenditoria locale, che ora sono ai vertici di importanti aziende o enti», riflette. Mentre Davide Zorzi, a capo dei giovani di Confindustria Verona ricorda come anche Giulio Pedrollo, attuale vicepresidente di Confindustria nazionale, abbia partecipato all'iniziativa.

**PREVISIONI DI CRESCITA.** In prospettiva le adesioni sono destinate ad aumentare. «Sono interessati i giovani di al-

cune categorie del primario e speriamo che presto si uniscano a noi anche imprenditori che rappresentano il Terzo settore, tanto forte e in crescita nel territorio provinciale», auspica Zorzi. «La scuola deve diventare un tavolo di sintesi delle potenzialità del territorio, tra i più veloci in Italia ad uscire dalla crisi, tra i

più abili nel creare occupazione», sottolinea.

**IL LAVORO DEL 2018.** La serata ha chiuso anche l'anno formativo 2018, come sempre sviluppato in quattro macro appuntamenti, dedicati alla formazione bastata sull'esperienza. «Siamo partiti in aprile allo Sporting Hotel San Felice di Illasi, con un cooking per mettere alla prova i partecipanti sull'efficienza organizzativa. A maggio all'Hollywood Club di Bardolino è stato programmato il consueto speed date per incentivare il business degli iscritti, circa un'ottantina. A settembre, il visiting tour alla Beton spa di Castello di Godego, nel Trevigiano, che ha fatto del benessere in azienda il proprio tratto distintivo», elenca Daniele Maccari di Api Giovanni.

**PROGRAMMA 2019.** La scuola è già al lavoro per definire il programma 2019. Si partirà a marzo con un percorso dedicato ad allenare il talento imprenditoriale dei partecipanti. La chiusura è stata affidata alla testimonianza di una giovane eccellenza, Beatrice Venezi, che a 28 anni è tra i pochi direttori d'orchestra donna nel panorama internazionale. • Va.Za.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## New entry gli architetti Interessate anche categorie del primario e del terzo settore



Davide Zorzi e Massimo Dal Forno